

IL PROGRAMMA DI GESTIONE INDIVIDUAL PIG CARE (IPC) E MIGLIORAMENTO DELLO STATO SANITARIO DI SUINI IN SVEZZAMENTO IN ALLEVAMENTI A BASSO LIVELLO SANITARIO

E. VIZCAINO¹, ML ROSAS², A. DEREU³, P. DONCECCHI³, C. PIÑEIRO¹ AND J. MORALES¹, M. E. TECLI⁴

¹PigCHAMP Pro Europa, Spain;

²Swine Vet Practitioner, Spain;

³Zoetis – EuAFME, France;

⁴Zoetis – EuAFME, Italy

Key words: individual pig care, piglets, health management.

Parole chiave: Individual pig care, suinetti, Gestione sanitaria.

ABSTRACT

The individual pig care (IPC) is a management program based in daily individual observation of the pigs, early detection of husbandry and health problems and prompt and accurate reaction to them, enabled by a fast and effective data collection and processing. Registration and monitoring of health indicators and antimicrobials used proposed by the IPC program promotes a more judicious use of medication.

RIASSUNTO

L'individual pig care (IPC) è un programma di gestione basato sull'osservazione individuale e quotidiana dei suini, sulla diagnosi precoce di problematiche zootecniche e sanitarie e quindi soluzioni rapide alle stesse, grazie ad una rapida ed efficiente raccolta ed elaborazione dati. La registrazione ed il monitoraggio degli indicatori sanitari e degli antibiotici usati, grazie al programma IPC, portano giocoforza ad un uso molto più razionale dell'antibiotico.

INTRODUZIONE

L'individual pig care (IPC) è un programma di gestione basato sull'osservazione individuale e quotidiana dei suini, sulla diagnosi precoce di problematiche zootecniche e sanitarie e quindi soluzioni rapide alle stesse, grazie ad una rapida ed efficiente raccolta ed elaborazione dati. L'obiettivo del presente studio è quello di valutare i vantaggi dell'applicazione del sistema IPC in suini in fase di svezzamento, in un allevamento spagnolo a basso standard sanitario, basandosi sullo stato sanitario di quest'ultimi.

MATERIALI E METODI

La prova è stata condotta nella fase di svezzamento di un allevamento a ciclo chiuso convenzionale. Ogni settimana viene svezzato un gruppo di 150 suinetti di 8 giorni di età. L'azienda è PRRS positiva con alta incidenza di poliartriti ed enteriti in fase di svezzamento, con alte percentuali di mortalità e scarti. Di routine, in questa fase vengono utilizzate medicazioni di massa (Zn ossido, colistina ed amoxicillina), e, per contro, vengono effettuati pochissimi interventi iniettabili individuali. Sono state registrate le percentuali di mortalità nei gruppi svezzati da Agosto 2012 ad Ottobre 2013. Ad Agosto 2013 è stato adottato il sistema di Gestione IPC. Secondo le linee guida IPC, i suini malati sono stati segnati ed i sintomi

quantificati in base alla gravità (A- leggeri segni malattia; B- media gravità; C- gravi segni; D- segni molto gravi o preagonici) ed al tipo di patologia (enterica, respiratoria, nervose, zoppie, morsicature o altro). I segni clinici e la mortalità sono stati monitorati in ogni gruppo dallo svezzamento (28 giorni di età) fino a 60 giorni di vita (circa 20 kg di p.v.). L'efficacia di IPC è stata valutata analizzando l'evoluzione della percentuale di mortalità utilizzando il processo di controllo statistico del software Minitab software.

RISULTATI

La percentuale di mortalità era del 4.89 % nel periodo Agosto 2012 - Agosto 2013, con picchi in alcuni gruppi anche maggiori del 6.0%. In seguito all'implementazione di IPC, la percentuale di mortalità si è significativamente ridotta (1.59% in media; 1.93%, 2.20% e 0.63% in Agosto, Settembre ed Ottobre 2013, rispettivamente). In più, dopo l'implementazione di IPC, gli antibiotici iniettabili sono diventati la scelta preferenziale per il trattamento dei sintomi clinici, a sfavore delle medicazioni di massa. Di conseguenza, la quantità globale degli antibiotici utilizzati in allevamento si è sensibilmente ridotta.

CONCLUSIONI

Questi risultati preliminari confermano che l'identificazione precoce dei sintomi di malattia attraverso IPC porta ad un recupero ottimale dei suini allevati in condizioni di basso status sanitario, che si traduce in una riduzione della mortalità. La registrazione ed il monitoraggio degli indicatori sanitari e degli antibiotici usati, grazie al programma IPC, portano gioco forza ad un uso molto più razionale dell'antibiotico.